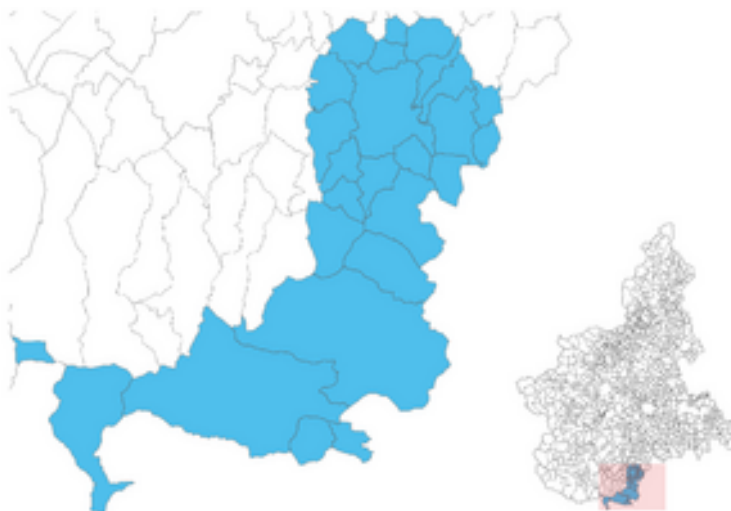


AREA ALTA VALLE TANARO E CEBANO

Caratteristiche Principali

L'Area Alta Valle Tanaro e Cebano è composta da 25 comuni, tutti nella Provincia di Cuneo. Di questi, 9 comuni si trovano in collina, mentre 16 in zona montana. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 12 comuni si trovano in cintura, 10 nell'intermedio e 3 nella periferia.



Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 16.844 abitanti, lo 0,4% del Piemonte; a Ceva, comune con più abitanti, risiedono 5.704 persone. La popolazione complessiva dell'area è pressoché uguale nei comuni di collina (8.334 abitanti) e montagna (8.510 abitanti), mentre sono 10.315 i residenti nei comuni di cintura, 4.918 nei comuni del livello intermedio e 1.611 nei comuni di periferia (classificazione Aree Interne).

La superficie complessiva dell'Area è di 614 km², il 2,4% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa di appena 27,4 persone ogni km².

La totalità dei comuni, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, è in unioni di comuni o comunità montane, articolati in 4 unioni differenti.

Demografia

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita dell'8,3% – ossia 1.398 residenti in meno – in misura più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in controtendenza rispetto alla media, perdendo il 10,6% dei residenti rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

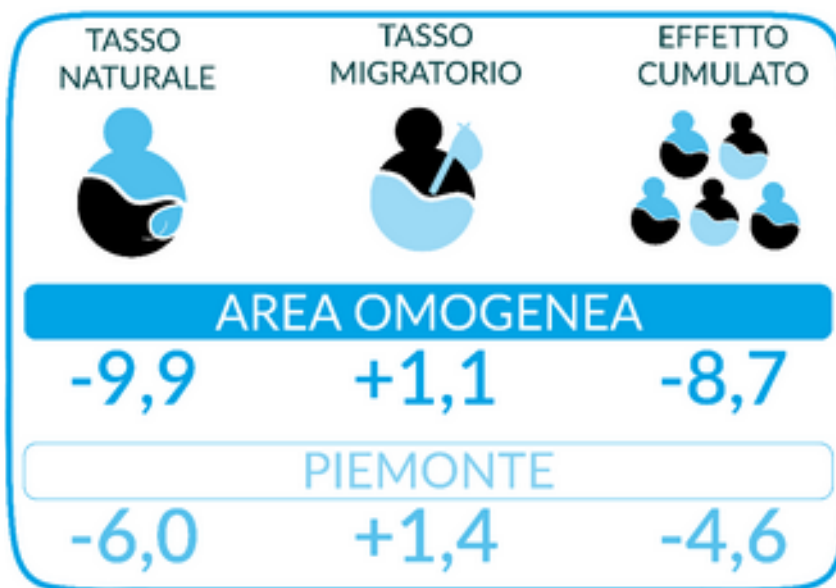
L'indice di natalità dell'Area è di 6,23 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 16,6 – superiore di 2,8 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese. Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -175 abitanti, in gran parte compensata dal saldo migratorio, attestatosi a +172 nuovi residenti.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022

¹ La classificazione Istat dell'Area interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

La perdita della popolazione, almeno per l'ultimo decennio, è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 6 nati ogni 1.000 abitanti, sono oltre 16 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale intorno a -10 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per contro, è stato lievemente positivo (a eccezione del 2018, quando si sono persi 125 residenti per emigrazione) ma non sufficiente a sostenere

una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 1,2 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.



Indicatori di struttura della popolazione

Il 58,9% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 10,8% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui poco più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 27,8% ha tra gli 0 e i 4 anni) – in linea con la media piemontese.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 30,3%, presenza superiore di 3,9 punti rispetto al Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 35,1% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 19,8% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 - rimane molto più elevato rispetto alla media Piemontese (279,7 nell'Area, 225,5 in Piemonte), crescendo di quasi 40 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 51,4 (+ 8,8 rispetto al Piemonte) e cresciuto di oltre 3 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Alta Valle Tanaro e Cebano presenta un reddito medio per contribuente di circa 19.600€ euro nel 2021, inferiore dell'11,2% – ossia quasi 2.500€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi in media sono cresciuti dell'11,2%, -0,4% rispetto al +11,6% regionale.

Oltre alla differenza rispetto alla media piemontese, nell'Area i redditi sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Infatti, per i 12 comuni che ricadono nelle aree

di cintura il reddito medio è di oltre 20.100€, per i 10 dell'area intermedia scende a 19.400€, mentre per i 3 periferici cala ulteriormente a 17.400€.

Nell'Area il 41% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura maggiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Tuttavia, i 18.300€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 1.500€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 48% dell'imponibile complessivo, in misura minore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 20.306€, quasi 2.500€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione nel 2021, in deficit rispetto alla media piemontese del -2,4%, si attesta al 46%, +1,3% rispetto al 2011; quello di disoccupazione è al 6,2% – inferiore all'8,0% regionale. Inoltre, il tasso di attività dell'Area, pari al 49,1% nel 2021 è inferiore alla media regionale del 52,6%.

Trend simile è seguito dall'occupazione femminile, dove il 39% delle donne è impiegata, dato cresciuto di oltre 2,5 punti rispetto a dieci anni prima ma ancora sotto la media. Inferiore rispetto alla quota media regionale è anche la percentuale di donne appartenenti alla forza di lavoro (occupate e disoccupate): solo il 42,2% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, il 3,9% in meno rispetto a ciò che accade in Piemonte.

In controtendenza, invece, è l'occupazione giovanile: il 29,8% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato (il 6,1% in più rispetto alla media regionale) e il 35,6% è attivo (il 4,3% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 75,8%, il 6,7% in più rispetto alla media. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Alta Valle Tanaro e Cebano ha un peso maggiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 399 aziende agricole nel 2023 è pari all'1% sul totale piemontese, mentre sono 1.430 le unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari allo 0,4% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio è di 4.844 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 28,8 addetti ogni 100 abitanti, quasi 3,5 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Nonostante la distanza si sia ridotta negli ultimi dieci anni, questo è da imputare alla decrescita demografica più marcata nell'Area e non a un reale aumento degli addetti impiegati.

Il 37,8% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manifatturiero sono occupati il

31,2% degli addetti complessivi, il 5,3% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartengono il 14,1%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) ha un valore inferiore rispetto alla media regionale: appena il 3,5% rispetto al 5,3% piemontese, decresciuto dello 0,6% in 10 anni.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il settore dei servizi è trainato in particolare dalle attività di alloggio e ristorazione. Le attività alberghiere ed extra-alberghiere presenti nell'Area sono 5,7 ogni 1.000 abitanti, 4 in più rispetto alla media regionale.

Questo dato, tuttavia, non riflette una particolare attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche². Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 26,5 ogni 100 abitanti (104,4 ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), in forte diminuzione rispetto al 2012, quando si registravano 48,4 arrivi ogni 100 residenti. Oltre al numero di arrivi si è ridotto significativamente anche il numero di presenze – ossia il numero di arrivi moltiplicati per la permanenza media nelle strutture alberghiere – passato da 182,7 del 2012 a 73,2 ogni 100 abitanti nel 2022, implicando un giorno in meno in media passato nell'Area.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Alta Valla Tanaro e Cebano è scarsamente consumata, in misura nettamente inferiore rispetto alla media piemontese: appena il 2,9% della superficie complessiva è consumata (-3,8% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,1% rispetto al 2012.

Il 4,4% della superficie complessiva è in aree protette, di cui lo 0,7% consumato. Il 7,8% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 7,8% consumata, mentre il 9% è a rischio frane (di cui il 3% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

Gli abitanti dell'Area Alta Valle Tanaro e Cebano nel 2022 hanno prodotto 618 kg di rifiuti urbani pro-capite, 121 kg in più rispetto alla media piemontese. Il 68% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, quota di 1,1 punti superiore rispetto alla Regione.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

² Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Nell'Area sono presenti 5 attività museali o similari³, tutte e 5 musei. Il numero di visitatori⁴ registrati nel 2022 è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese, con 10,5 visite ogni 100 abitanti (-152 rispetto alle 162,4 del Piemonte). Il numero di visitatori era già ridotto nel 2019, nonostante un'area o parco archeologico in più ma comunque inferiore rispetto alla media (14 visitatori ogni 100 abitanti nell'Area e 170 in Piemonte).

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 748 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 660 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 56,3% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è quasi dimezzata, raggiungendo il 31% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una buona capillarità di strade, 1,7 km ogni kmq, ma inferiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono 8 le stazioni ferroviarie⁵, 1,3 ogni 100kmq, 0,4 in più rispetto a quanto registrato in media sul territorio regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 si registra una sola struttura ospedaliera accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale o convenzionata. Si tratta dell'ospedale di Ceva, con 107 posti letto e un servizio emergenziale di Pronto soccorso. In rapporto alla popolazione residente, il numero di posti letto ogni 100 abitanti è di 6,35, 2,65 in più rispetto a quanto registrato in media a livello regionale. Non si registra alcun posto riservato alla terapia intensiva.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 8 strutture socio-assistenziali, 7 per gli anziani e una per minori, con quasi 19 posti letto ogni 1.000 abitanti (+6,9 rispetto alla media regionale).

Invece, sono 3 le strutture a carattere socio-sanitario, 2 per disabili e una per minori, con 1,78 posti letto ogni 1.000 residenti (0,8 in più del Piemonte).

Servizi scolastici – Area tematica 09

Nell'Area si trovano 8 scuole per l'infanzia, 10 scuole primarie, 4 scuole secondarie di primo grado e 6 scuole secondarie di secondo grado.

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto similare, paganti e non paganti.

5 Fonte RFI, dicembre 2023.